

Progetto LIFE-2022-SAP-NAT Natura e Biodiversità RESC-UE “*Riqualficazione ecologica delle Selve Costiere Toscane*”.

Al Progetto, che sarà coordinato dall'Università degli Studi di Firenze, partecipano i seguenti partner:

- Università degli Studi di Sassari
- Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria
- Parco Regionale di Migliarino San Rossore e Massaciuccoli
- Ambito Territoriale di Caccia ATC 14 Pisa Ovest
- Comune di San Giuliano Terme
- Comune di Buti
- Comune di Calci
- Comune di Vicopisano
- Comune di Capannori
- Comune di Lucca
- Comune di Vecchiano
- Impresa Sociale Limeup isse
- European Wilderness Society

Il progetto LIFE RESC-UE ha l'obiettivo di ripristinare la funzionalità ecologica delle aree del Monte Pisano e del Parco Migliarino San Rossore in Toscana affrontando da un lato la gestione del rischio e dei conflitti derivanti dalla presenza del lupo nell'area, dall'altro i problemi legati al sovrappopolamento dei daini e dei cinghiali (*Dama dama* e *Sus scrofa*) e al conseguente impatto sull'ambiente e sulle attività agricole ed infine rilanciando le attività turistico/ricreative al fine di contrastare l'abbandono dei terreni boschivi e favorendo un'economia basata sulla valorizzazione dei servizi ecosistemici.

Pur essendo contigue e collegate dal punto di vista ecologico, le aree del Parco Regionale di Migliarino San Rossore e Massaciuccoli e del Monte Pisano sono caratterizzate da un'elevata frammentazione amministrativa (8 amministrazioni pubbliche di cui 7 amministrazioni comunali oltre all'Ente Parco), fattore che complica la gestione del territorio e delle sue risorse. Il progetto intende rafforzare la cooperazione e il coordinamento fra le diverse amministrazioni pubbliche (in linea con gli obiettivi della Riserva di Biosfera Selve Costiere di Toscana, di cui fanno parte 6 degli 8 enti coinvolti) per garantire un maggiore impatto delle misure mirate alla gestione della fauna e facilitare la convivenza fra uomo e salvatico.

In conformità con la Convenzione di Berna (ratificata con legge n. 503 del 5 agosto 1981, entrata in vigore dal 01 giugno 1982) e con la Direttiva Habitat (Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche), il lupo è una specie rigorosamente protetta in Italia, fattore che limita notevolmente il ventaglio di misure applicabili per la sua gestione.

D'altro canto con l'aumento della popolazione dei lupi in Italia (dati ISPRA 2022) crescono i conflitti con le popolazioni locali, in particolar modo con le attività zootecniche. Tali conflitti rischiano, se ignorati, di aggravarsi e sfociare in proteste sociali e episodi di bracconaggio. Si stima che le uccisioni volontarie o accidentali colpiscano circa il 20% della popolazione italiana di lupo (Boitani *et al.*, 2003). Il progetto mira, in linea con il "Piano d'azione nazionale per la conservazione del lupo", ad aumentare la conoscenza delle dimensioni, del comportamento e della distribuzione della popolazione locale (in particolare la popolazione del Monte Pisano sulla quale non esistono dati certi) e a rafforzare le misure di mitigazione dei conflitti con il coinvolgimento delle amministrazioni e della popolazione locale.

Per quanto riguarda gli ungulati, nei decenni scorsi le popolazioni di cinghiale e daino sono aumentate notevolmente in Toscana. A causa di questo fenomeno sono aumentati i danni alle colture (solo nel Parco le richieste di indennizzo da parte di aziende agricole per danni provocati dalla fauna selvatica nel 2021 ammontano a 84.000 Euro, in aumento del 14% rispetto all'anno precedente) e gli incidenti stradali, nonché l'impatto ambientale, in particolare sul sottobosco e sulla rigenerazione forestale. Se da un lato il lupo costituisce un valido alleato nel controllo numerico di daini e cinghiali, dall'altro, vista l'attuale densità (nel parco pari a 5 volte la densità ottimale) e l'elevata capacità riproduttiva di queste specie, si rende necessario un intervento umano per rafforzare le misure di controllo numerico attualmente in corso e riportare la densità di queste specie entro limiti sostenibili. Nell'ambito del progetto verranno attuati censimenti regolari delle due specie che consentiranno di calibrare gli interventi di controllo numerico. Inoltre verrà perfezionata l'attuale filiera della carne con il coinvolgimento delle associazioni venatorie locali con l'obiettivo di rendere le azioni di controllo numerico sostenibili dal punto di vista ecologico ed economico.

Infine il progetto intende valorizzare i servizi ecosistemici forestali con la creazione di percorsi ricreativi e culturali, come i percorsi terapeutici di *forest bathing* e itinerari alla scoperta della fauna locale, attraverso un percorso partecipativo con la cittadinanza. Questi percorsi serviranno a dare slancio all'economia locale attraverso la valorizzazione sostenibile delle risorse ambientali e contribuiranno a promuovere il lupo come risorsa per far crescere il turismo dell'area.

Di seguito è riportata la lista delle azioni di progetto.

Lista WP e Task

Abstract

Acronym: LIFE RESC-UE

Field: Environment

Sub-programme: Nature and Biodiversity

Obiettivo generale

L'obiettivo di LIFE RESC-UE è la riqualificazione ambientale delle aree del Monte Pisano e del Parco Migliarino San Rossore in Toscana

Obiettivi specifici

- mitigare il conflitto uomo-lupo con l'applicazione delle tecniche di Human Dimensions of Wildlife;
- implementare azioni di controllo numerico degli ungulati come fattore di riequilibrio ambientale data l'eccessiva presenza numerica dell'area e la loro elevata capacità riproduttiva, commisurata alla sostenibilità ambiente;
- ripristinare la funzionalità ecologica e valorizzare i servizi ecosistemici delle aree forestali del Parco Regionale Migliarino-San Rossore e Massacciucoli e di quelle demaniali del Monte Pisano, di particolare interesse ambientale e/o culturale.

WP1 - Project management.

WP2 - Azioni preparatorie per la mitigazione del conflitto uomo-lupo (analisi dei dati esistenti sulla presenza e distribuzione del lupo; monitoraggio del lupo; azioni di cattura e applicazioni di collari GPS a esemplari di lupo e analisi genetica per l'utilizzo di tecniche di prevenzione dei danni proattive e l'acquisizione di dati sul comportamento spaziale, l'attività predatoria e le interazioni in ambiente urbanizzato; monitoraggio dei danni riportati al settore zootecnico e ad animali d'affezione; valutazione della percezione e degli immaginari legati al lupo e degli interventi possibili fra i gruppi di interesse).

WP3 - Azioni preparatorie al controllo numerico di *Dama dama* e *Sus scrofa* (valutazione della distribuzione e abbondanza di *Dama dama* e *Sus scrofa*; definizione, attraverso un processo partecipativo, delle modalità operative per il controllo numerico nel Parco e nell'area del Monte Pisano attraverso un processo partecipativo con il coinvolgimento di gruppi di interesse, definizione e approvazione dei piani di prelievo).

WP4 - Azioni propedeutiche alla valorizzazione dei servizi ecosistemici forestali culturali e ricreativi, es. forest bathing (analisi degli *stakeholder* e coinvolgimento preliminare dei gruppi di interesse, incluse associazioni di disabili e fisioterapisti; valutazione della vocazione del territorio alla presenza del lupo e degli ungulati; analisi dei siti di intervento e selezione delle aree prioritarie; co-progettazione degli itinerari ricreativo-culturali).

WP5 - Mitigazione del conflitto uomo-lupo (istituzione di una database dei lupi confidenti/problematici; identificazione di individui problematici e ibridi e azioni di averse conditioning; processo partecipativo per la creazione di strategie di coesistenza con il lupo; perfezionamento dei sistemi di prevenzione danni e delle misure di indennizzo; creazione di recinzioni virtuali intorno ad aree selezionate, creazione di recinzioni elettriche e distribuzione di cani da guardiania).

WP6 - Controllo numerico di *Dama dama* e *Sus scrofa* (installazione di strutture di cattura e osservazione; esecuzione standardizzata di censimenti; esecuzione dei prelievi; perfezionamento della filiera della carne per valorizzare le carni fresche e trasformate degli ungulati selvatici; implementazione di misure innovative di prevenzione dei danni alle colture con dissuasori acustici).

WP7 - Co-creazione dei percorsi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici forestali ricreativi e culturali (interventi e miglioria dei tratti di sentiero coinvolti; interventi sul sottobosco di arricchimento con specie selezionate; gestione del legno morto).

WP8 - Monitoraggio dell'impatto delle azioni (monitoraggio scientifico della flora e della fauna, monitoraggio del conflitto uomo-lupo e monitoraggio degli effetti socio-economici e culturali del progetto e della percezione delle azioni realizzate/proposte).

WP9 - **Disseminazione dei risultati** (*Visual identity* e piano di Comunicazione e Disseminazione);

Attività di comunicazione

realizzazione di pannelli di progetto, locandine e rollup; pubblicazione di articoli scientifici; realizzazione di 3 brevi docufilm; eventi pubblici sul vivere in zone abitate da lupi e cinghiali; comunicati stampa; realizzazione di un fumetto per bambini sulla convivenza con la fauna selvatica e realizzazione di un libro illustrato per adulti sugli immaginari e leggende legate al lupo; comunicazione sui siti dei partner e sui social media (Wikimedia edit-a-thons); creazione di un progetto sullo zooniverse per il monitoraggio collaborativo del lupo e degli ungulati inclusi corsi di formazione per i volontari; costruzione di una piattaforma di *citizens science*; Newsletter in italiano, tedesco e inglese; produzione di brochure in italiano e inglese; conferenza stampa a livello Europeo.

Attività di training:

Formazione di volontari sul monitoraggio del lupo in campo e su zooniverse; attività di formazione sui metodi di controllo numerico *Dama dama* e *Sus scrofa* e sulle tecnologie di mitigazione dei danni (compresa la formazione mirata del personale sulle tecniche di cattura degli ungulati efficienti e *cruelty free*); attività di formazione per scuole e università sulla creazione della filiera della carne e sulla valorizzazione di prodotti agroforestali; attività di formazione per associazioni di categoria (confagricoltura, coldiretti ecc.) per la prevenzione dei danni da fauna selvatica; attività di formazione per guide naturalistiche sulle nuove esperienze forestali realizzate.

Attività dimostrative:

Attività dimostrative con le università sulla mitigazione dei conflitti uomo-lupo; workshop con stakeholder privati e pubblici sulla valorizzazione dei servizi ecosistemici e opportunità per l'attuazione di schemi PSE (Pagamento dei Servizi Ecosistemici); *workshop* con i bambini delle scuole sull'interazione umana con la natura e gli animali selvatici.

WP10 - Sostenibilità, replicazione e applicazione dei risultati del progetto (sviluppo di linee guida; partecipazione alla piattaforma Carnivore EU, coordinata da Adelphi, per contribuire alla discussione su GAP2027; networking con altri progetti LIFE e progetti locali sul tema lupo, ungulati e di valorizzazione dei servizi ecosistemici; piano di applicazione e replicazione dei risultati; *business plan*).

Di seguito la lista dei siti Natura 2000 interessati dal progetto.

Nome dell'Area Protetta e Codice Natura 2000	Riferimento legislativo ed EU Protection Status	Superficie
--	---	------------

Selve Costiere di Toscana Biosphere UNESCO Reserve	N/A	43,132.56 ha
Selva Pisana IT5170002	SPA - Del.C.R. n.342 del 10.11. 1998 SAC - DM 24.05.2016 - G.U. 139 del 16.06.2016	9.661,97 ha
Lago e Padule di Massaciuccoli IT5120017	SPA - Del.C.R. n.342 of 10.11.1998 SAC - DM 24.05.2016 - G.U. 139 del 16.06.2016	1906 ha
Macchia lucchese IT5120016	SPA - Del.C.R. n.342 of 10.11.1998 SAC - DM 24.05.2016 - G.U. 139 del 16.06.2016	406 ha
Dune litoranee di Torre del Lago IT5170001	SPA - Del.C.R. n.342 of 10.11.1998 SAC - DM 24.05.2016 - G.U. 139 del 16.06.2016	123,50 ha
Monte Pisano IT5120019	DM 24.05.2016 - G.U. 139 of 16.06.2016	8.233 ha